

INQUINAMENTO ACUSTICO

FINALITÀ							
Determinare e gestire i livelli di rumore ambientale generato dalle infrastrutture di trasporto negli agglomerati della Regione Toscana (D.Lgs. 194/2005) a cui è esposta la popolazione residente, ai fini di una progressiva riduzione dell'esposizione							
INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	DPSIR	FONTE DEI DATI	DISPONIBILITÀ DEI DATI	COPERTURA TEMPORALE DATI	LIVELLO MASSIMO DI DISAGGREGAZIONE DISPONIBILE	TREND
Percentuale di popolazione esposta a rumore negli agglomerati urbani toscani	Numero e %	S	ARPAT Autorità competenti D.Lgs. 194/2005	+++	Pisa 2008, Firenze 2007 e 2012, Prato 2012, Livorno 2012	Comunale	NA

NA = Non applicabile

DESCRIZIONE
<p>L'indicatore si riferisce alla percentuale di popolazione esposta ai livelli di rumore generato complessivamente dalle sorgenti stradali, ferroviarie, aeroportuali e industriali (mappatura strategica) calcolata secondo il D.Lgs. 194/2005. I dati si riferiscono al Comune di Pisa (2008) e agli agglomerati di Prato, Firenze e Livorno (2012). Per il numero dei residenti le fonti dei dati sono il censimento ISTAT 2001 e gli uffici anagrafe comunali.</p> <p>Ai sensi del D.Lgs.194/2005, la mappatura acustica con la quale si determina il numero di residenti esposti al rumore per gli agglomerati ha cadenza quinquennale. Per gli agglomerati di Livorno e Prato il 2012 rappresenta la prima mappatura. Pisa non è soggetta alla mappatura acustica ai sensi del D.Lgs. 194/2005 non superando i 100.000 abitanti. La popolazione residente nel Comune di Pisa e negli agglomerati di Firenze, Prato e Livorno che è stata oggetto della mappatura acustica strategica rappresenta circa il 21% della popolazione totale residente in Toscana (2011).</p>

Popolazione totale esposta a rumore complessivo (stradale, ferroviario, aeroportuale e industriale)

	Numero	Percentuale (%)
L_{DEN}		
<55	35700	12,5
55-59	160988	20
60-64	218019	28
65-69	230295	29
70-74	79965	10
>75	3771	0,5
L_{NIGHT}		
<50	152346	27,9
50-54	206474	26
55-59	246825	31
60-64	105580	13
65-69	13050	2
>70	606	0,1

L_{DEN} : descrittore acustico (DEN = Days, Evening, Night) usato per quantificare il disturbo legato all'esposizione al rumore (come previsto dalla normativa europea).

L_{NIGHT} : descrittore acustico notturno correlato ai disturbi del sonno (come previsto dalla normativa europea).

INQUINAMENTO ACUSTICO

FINALITÀ							
Determinare e gestire i livelli di rumore ambientale generato dalle infrastrutture di trasporto principali fuori degli agglomerati (D.Lgs. 194/2005) a cui è esposta la popolazione residente, ai fini di una progressiva riduzione dell'esposizione							
INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	DPSIR	FONTE DEI DATI	DISPONIBILITÀ DEI DATI	COPERTURA TEMPORALE DATI	LIVELLO MASSIMO DI DISAGGREGAZIONE DISPONIBILE	TREND
Popolazione esposta al rumore da parte delle principali infrastrutture di trasporto	%	S	ARPAT, gestori delle infrastrutture	+++	2007 e 2012	Regionale	NA

NA = Non applicabile

DESCRIZIONE	
L'indicatore riguarda il numero di persone esposte ai diversi livelli di rumore generato dalle infrastrutture di cui è stata effettuata la mappatura acustica ai sensi del D.Lgs. 194/2005. Le infrastrutture oggetto di mappatura negli anni 2007 e 2012 sono quelle che per il loro volume di traffico (o movimenti nel caso degli aeroporti) sono oggetto del D.Lgs. 194/2005.	

Popolazione totale esposta a rumore per sorgente

	Stradale	Ferroviario
L_{DEN}		
55-59	145879	433000
60-64	108723	282000
65-69	116808	225600
70-74	42227	169300
>75	27255	115200
L_{NIGHT}		
50-54	128217	373900
55-59	123494	272200
60-64	72755	196300
65-69	23460	135300
>70	14956	88700

Nota:

I dati relativi al numero di persone esposte al rumore nelle classi inferiori ai valori di 55 dB(A) L_{den} e 50 dB(A) L_{night} non sono sempre disponibili. Per evitare di presentare informazioni non coerenti tra loro non sono quindi stati riportati.

L_{DEN} : descrittore acustico (DEN = Days, Evening, Night) usato per quantificare il disturbo legato all'esposizione al rumore (come previsto dalla normativa europea).

L_{NIGHT} : descrittore acustico notturno correlato ai disturbi del sonno (come previsto dalla normativa europea).

INQUINAMENTO ACUSTICO

FINALITÀ	Determinare e gestire i livelli di rumore ambientale generato dalle infrastrutture di trasporto principali fuori e dentro gli agglomerati (D.Lgs. 194/2005) a cui è esposta la popolazione residente, ai fini di una progressiva riduzione dell'esposizione						
INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	DPSIR	Fonte DEI DATI	DISPONIBILITÀ DEI DATI	COPERTURA TEMPORALE DATI	LIVELLO MASSIMO DI DISAGGREGAZIONE DISPONIBILE	TREND
Popolazione esposta all'inquinamento acustico	n.	S	ARPAT Autorità competenti D.Lgs. 194/2005	+++	2007 e 2012	Regionale	NA

NA = Non applicabile

DESCRIZIONE	L'indicatore fornisce una stima dell'esposizione complessiva della popolazione al rumore generato dalle infrastrutture di trasporto fuori e dentro gli agglomerati dei quali è stata eseguita la mappatura acustica in Toscana nei diversi anni ai sensi del D.Lgs. 194/2005.
--------------------	---

Tabella- Popolazione esposta al rumore generato dalle infrastrutture di trasporto

	Rumore aeroportuale	Rumore industriale	Rumore ferroviario	Rumore stradale
L_{DEN}				
55-59	18160	253	452515	311968
60-64	6300	28	290978	323934
65-69	285	118	232049	343148
70-74	30	0	173525	114545
>75	0	0	117876	29460
L_{NIGHT}				
50-54	3206	52	392212	333314
55-59	272	26	278215	367331
60-64	30	2	202177	171992
65-69	0	0	138335	32468
>70	0	0	90916	15256

Nota:

I dati relativi al numero di persone esposte al rumore nelle classi inferiori ai valori di 55 dB(A) L_{den} e 50 dB(A) L_{night} non sono sempre disponibili. Per evitare di presentare informazioni non coerenti tra loro non sono quindi stati riportati.

L_{DEN} : descrittore acustico (DEN = Days, Evening, Night) usato per quantificare il disturbo legato all'esposizione al rumore (come previsto dalla normativa europea).

L_{NIGHT} : descrittore acustico notturno correlato ai disturbi del sonno (come previsto dalla normativa europea).

INQUINAMENTO ACUSTICO

FINALITÀ							
Monitorare le azioni di mitigazione e abbattimento del rumore ambientale in termini di persone che ne beneficiano nelle aree oggetto degli interventi previsti dai Piani Comunali di Risanamento Acustico (PCRA).							
INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	DPSIR	FONTE DEI DATI	DISPONIBILITÀ DEI DATI	COPERTURA TEMPORALE DATI	LIVELLO MASSIMO DI DISAGGREGAZIONE DISPONIBILE	TREND
Popolazione che ha beneficiato di intervento di mitigazione del rumore in ambito Piani comunali di risanamento acustico	numero	R	Regione Comuni	+++	2006-2013	Comunale	↑

DESCRIZIONE
L'indicatore riguarda il numero delle persone che hanno beneficiato degli interventi di risanamento acustico realizzati dai Comuni presso i ricettori individuati nell'ambito del Piani Comunali di Risanamento Acustico, con il contributo finanziario della Regione Toscana in attuazione del PAER. (NB: nel caso di Firenze, Prato e Livorno gli interventi coincidono con quelli previsti dai rispettivi Piani d'Azione ex D.Lgs. 194/2005)

Popolazione che ha beneficiato di interventi di mitigazione del rumore. Regione Toscana 2006-2007. Fonte Dati: Settore Regionale

Anno	Numero di persone cumulado
2006	1500
2007	4500
2008	5100
2009	12400
2010	22500
2011	36900
2012	41800
2013	48900

INQUINAMENTO ACUSTICO

FINALITÀ	Monitorare il numero di controlli su segnalazione e il superamento dei limiti di legge						
INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	DPSIR	FONTE DEI DATI	DISPONIBILITÀ DEI DATI	COPERTURA TEMPORALE DATI	LIVELLO MASSIMO DI DISAGGREGAZIONE DISPONIBILE	TREND
Numero di controlli e di superamenti dei limiti normativi con riferimento all'inquinamento acustico	numero	R/S	ARPAT	+++	2011-2013	Regionale	↔

DESCRIZIONE

L'indicatore tiene conto del numero di interventi di misura su sorgenti puntuali effettuati a seguito di esposti o segnalazioni. Rappresenta dunque la domanda di controllo da parte dei cittadini. L'indicatore descrive anche lo stato del rispetto dei limiti normativi per le sorgenti indicate nelle tabelle

Numero di controlli e dei controlli con superamento dei limiti normativi di riferimento per infrastrutture e attività. Regione Toscana 2008-2013. Fonte Dati: Settore Regionale.

INFRASTRUTTURE	INFRASTRUTTURE - Controlli (C) di cui Controlli con Superamenti (C+S)											
	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	C	C+S	C	C+S	C	C+S	C	C+S	C	C+S	C	C+S
Infrastrutture stradali	156	97 (62%)	98	48 (49%)	60	36 (60%)	68	33 (48%)	20	9 (45%)	21	16 (76%)
Infrastrutture ferroviarie e metropolitane di superficie	12	8 (67%)	3	1 (33%)	8	5 (62%)	3	1 (33%)	0	0	1	1 (100%)
Infrastrutture aeroportuali	2	1 (50%)	0	0	3	2 (67%)	1	0	1	1 (100%)	2	0
Infrastrutture portuali	0	0	0	0	0	0	1	1 (100%)	0	0	0	0

ATTIVITÀ	ATTIVITÀ - Controlli (C) di cui Controlli con Superamenti (C+S)											
	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	C	C+S	C	C+S	C	C+S	C	C+S	C	C+S	C	C+S
Attività produttive	84	40 (50%)	95	53 (56%)	84	38 (45%)	71	35 (49%)	95	37 (39%)	63	24 (38%)
Attività di servizio e/o commerciali	118	62 (52%)	133	88 (66%)	107	65 (61%)	102	70 (69%)	157	64 (41%)	141	95 (67%)
Attività temporanee	9	4 (44%)	12	6 (50%)	14	6 (43%)	9	5 (56%)	28	6 (21%)	17	9 (53%)

INQUINAMENTO ACUSTICO

COMMENTO AGLI INDICATORI E AI TREND

Per quanto in mancanza di modelli di calcolo comuni non sia semplice fare confronti, è comunque possibile affermare che la situazione italiana non è dissimile da quella europea. Considerate le risorse stanziare dalla Regione Toscana a favore degli enti locali la Toscana è ai vertici della classifica nazionale come interventi di risanamento acustico su infrastrutture e di protezione degli edifici sensibili a livello nazionale. In ogni caso la gravità dei livelli di inquinamento, soprattutto lungo le infrastrutture di trasporto all'interno e all'esterno degli agglomerati, necessita di azioni di largo respiro e investimenti molto più significativi.

CONSIDERAZIONI GENERALI E AZIONI INTRAPRESE

Le politiche regionali in materia di tutela della popolazione dall'inquinamento acustico in attuazione del PAER si sono svolte secondo le seguenti linee di azione: 1) aggiornamento e semplificazione normativa in materia di inquinamento acustico; 2) implementazione di un sistema informativo territoriale specifico per l'inquinamento acustico; 3) supporto alle amministrazioni locali (comuni e province) per il monitoraggio acustico del territorio al fine di individuare le criticità presenti e la realizzazione dei necessari interventi di mitigazione; 4) verifica e controllo ex ante delle azioni di mitigazione delle infrastrutture di trasporto a carattere regionale e nazionale che interessano il territorio toscano. Per quanto riguarda il primo punto sono da ricordare l'approvazione della modifica del 2011 della l.r. 89/98 che ne ha implementato le finalità adeguandola ai principi della Direttiva 2002/49/CE, nonché il relativo regolamento che ha aggiornato i criteri e gli indirizzi per una sua omogenea attuazione delle disposizioni della legge da parte degli enti locali. Nell'ambito del secondo punto è stato formalizzato e reso disponibile al pubblico il catasto regionale delle sorgenti di rumore con la pianificazione acustica del territorio a livello di ogni singolo comune, le criticità e la localizzazione degli interventi di mitigazione realizzati e/o in corso di realizzazione finanziati dalla Regione di cui al punto 3. Il punto 4, al quale fanno specificatamente riferimento i dati dei primi tre indicatori, comprende le azioni svolte al fine di accelerare la realizzazione dei piani di contenimento e abbattimento del rumore delle infrastrutture di trasporto. In questo ambito, al piano di RFI già approvato dal 2004 al 2006 si sono aggiunti i piani di tutte le reti stradali di interesse nazionale (Autostrade per l'Italia, SALT, SAT, Autocamionale della Cisa e ANAS), approvati nel 2011, e quello delle strade regionali (strade di proprietà della Regione Toscana) approvato nel 2010. Come evidenziato dagli indicatori riportati lo stato della matrice Inquinamento acustico, a fronte di una crescente attenzione della popolazione legata agli effetti sanitari dello stesso, è caratterizzato da un lato da una stazionarietà delle sorgenti mentre dall'altro lato la maggiore attenzione del pubblico ha comportato l'adozione di crescenti interventi per contenere e/o prevenire tali effetti.

BANCHE DATI

WebGIS - Misure del livello di inquinamento acustico diurno e notturno ARPAT, livello regionale

<http://www.arpat.toscana.it/datiemappe/banche-dati/misure-livello-inquinamento-acustico-diurno-e-notturno>

GEOscopio - Inquinamenti fisici (Inquinamento acustico): piani comunali di classificazione acustica e piani comunali di risanamento acustico/aree critiche, Regione Toscana, livello regionale/comunale

<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/inquinamentifisici.html>

GEOscopio WMS: piattaforme Open Source e caricabili in blocco in QGIS - Inquinamenti fisici (Inquinamento acustico), Regione Toscana, livello regionale/comunale

http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/servizi/wms/INQUINAMENTI_FISICI.htm

Mappa dei Piani Comunali di Classificazione Acustica (PCCA), ARPAT, livello regionale/comunale

<http://www.arpat.toscana.it/datiemappe/mappe/mappa-dei-piani-comunali-di-classificazione-acustica-pcca>

Mappe del rumore, ARPAT, Firenze, Pisa e Prato

<http://www.arpat.toscana.it/temi-ambientali/rumore/le-mappe-acustiche>

INQUINAMENTO ACUSTICO

DOCUMENTI

Piani comunali di classificazione acustica (Pcca), HTML, Regione Toscana 2014

<http://www.regione.toscana.it/-/pcca-piani-comunali-di-classificazione-acustica>

Piani comunali di risanamento acustico (Pcra), HTML, Regione Toscana 2014-10-22

<http://www.regione.toscana.it/-/pcra-piani-comunali-di-risanamento-acustico>

Piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto (D.M. 29.11.2000), livello regionale, HTML, Regione Toscana 2014

<http://www.regione.toscana.it/-/piani-degli-interventi-di-contenimento-ed-abbattimento-del-rumore-prodotto-dalle-infrastrutture-di-trasporto-d-m-29-11-2000->

Adempimenti direttiva comunitaria sul rumore ambientale 2002/49/CE (D.Lgs. n. 194/2005, livello regionale, HTML, Regione Toscana 2014

<http://www.regione.toscana.it/-/adempimenti-direttiva-comunitaria-sul-rumore-ambientale-2002-49-ce-d-lgs-n-194-2005->

Tecnici competenti in acustica ambientale, livello regionale, .pdf, Regione Toscana 2014

http://www.regione.toscana.it/documents/10180/11356660/AGGIORNAMENTO+TECNICO+COMPETENTE+08_03_2014.pdf/a6174f90-e301-4d7f-9864-2fe8817da7ab

Normativa statale e regionale in materia di inquinamento acustico, .pdf, Regione Toscana, 2014

<http://www.regione.toscana.it/documents/10180/11356660/NORMATIVA+AGGIORNATA+GENNAIO+2014+rev+ultima.pdf/f2470a11-fd6c-498d-a754-e3535c6173d8>

Good practice guide on quiet areas (per la Toscana vedi cap. 7, tabella 7.1), EEA (European Environment Agency), .pdf, 2014, livello europeo/regionale

<http://www.eea.europa.eu/publications/good-practice-guide-on-quiet-areas>

Risultati progetto "Leopoldo". Conoscenze acquisite sulle pavimentazioni stradali e linee guida regionali (DGR n.157/2013), .pdf, Regione Toscana, 2013, livello regionale

<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2013DG00000000163>

SERA Italia. Impatto dell'inquinamento ambientale prodotto dagli aeroporti (aria e rumore) sulla salute dei residenti, UNIPI, CNR, ARPAT, 2010, .pdf/.html (aeroporto pisa)

http://www.ccm-network.it/imgs/C_27_MAIN_progetto_6_listaFile_List11_itemName_0_file.pdf

Progetto europeo WP7 ENNAH. Indagine sui potenziali effetti cardiovascolari attraverso un network di esperti sul lavoro, ARPAT, .html, 2013.

<http://www.ennah.eu/wp7>

RISPOSTE

Legge Regionale 5 agosto 2011, n. 39

Modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico) e alla legge regionale 1 dicembre 1998, n. 88 (Attribuzione agli Enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112.

La modifica della legge è stata necessaria per adeguarla al mutato quadro normativo di riferimento di livello nazionale, e in particolare al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 194 (Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale), nonché allo statuto regionale, con particolare riferimento al riparto di competenze tra Giunta e Consiglio regionale.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Delibera di G.R. del 11/12/2012 n. 1088

Documento di attuazione del PRAA 2007/2010 per l'annualità 2012 - Integrazione Macroobiettivo C2 "Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti", per l'obiettivo specifico "Contributo regionale alla realizzazione dei piani comunali di risanamento acustico ex art. 8 LR 89/98" e approvazione programma di intervento finanziario per l'anno 2012 ex art. 11, commi 1 e 2, LR 89/98.

La delibera integra il Documento di attuazione 2012 del PRAA, relativamente all'obiettivo C2 "Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti", per l'obiettivo specifico "Contributo regionale alla realizzazione dei piani comunali di risanamento acustico ex art. 8 l.r. 89/98" e approva la ripartizione dei contributi ai comuni che ne hanno fatto richiesta ai sensi dell'art. 11 della l.r. 89/98 per l'anno 2012 per un importo pari a circa 3 milioni di €.

Delibera di G.R. del 19/03/2012 n. 202

Istituzione Comitato regionale di coordinamento e modalità di funzionamento e partecipazione ai lavori ai sensi dell'art. 15 bis della L.R. 1 dicembre 1998, n. 89 Norme in materia di inquinamento acustico e s.m.i.

La delibera istituisce il comitato regionale di coordinamento, con funzioni di raccordo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni di controllo, come previsto dall'art.15 bis introdotto dalla L.R. 39/2011 di modifica della LR 89/98 "Norme in materia di inquinamento acustico".

Delibera di G.R. del 27/02/2012 n. 141

L.R. n. 39/2011 art. 24, comma 2: Approvazione copia informatica dei piani di classificazione acustica vigenti ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 89/1998. Primo stralcio di 259 Comuni.

La delibera ha approvato la copia informatica dei piani di classificazione acustica di 259 comuni dei 274 comuni toscani con piano approvato. La copia informatica dei piani è stata elaborata dalla regione, secondo le linee guida del sistema cartografico regionale, ai sensi dell'articolo 24 della LR n. 39/2011 con l'obbligo di inviarli ai comuni interessati.

Delibera di G.R. del 19/12/2011 n. 1169

Documento di attuazione del PRAA 2007-2010 per l'annualità 2011 - Integrazione macroobiettivo C2 "Ridurre la percentuale esposta all'inquinamento acustico, elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti! e approvazione del Programma di Intervento finanziario per l'anno 2011 ex art. 11, l.r. 89/98.

La delibera integra il Documento di attuazione 2011 del PRAA, relativamente all'obiettivo C2 "Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti", per l'obiettivo specifico "Contributo regionale alla realizzazione dei piani comunali di risanamento acustico ex art. 8 l.r. 89/98" e approva la ripartizione dei contributi ai comuni che ne hanno fatto richiesta ai sensi art. 11 l.r. 89/98 per l'anno 2011, per un importo pari a circa 2,9 milioni di €.

<http://www.regione.toscana.it/-/pcca-piani-comunali-di-classificazione-acustica>

Piani comunali di classificazione acustica (Pcca)

Il PCCA il Comune suddivide il proprio territorio in zone acusticamente omogenee a ciascuna delle quali corrispondono precisi limiti da rispettare e obiettivi di qualità da perseguire.

Delibera di G.R. del 16/12/2013 n. 1094

LR 89/98 e s.m.i. art. 2 comma 4: verifica di conformità dei piani d'azione dei Comuni di Livorno e Prato e degli assi stradali principali di interesse regionale della Regione Toscana e delle Province di Firenze, Livorno, Lucca, Pisa e Siena e della mappa acustica strategica del Comune di Prato al fine della trasmissione dei dati relativi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La delibera prende atto dell'istruttoria tecnica del Settore competente, svolta con il supporto tecnico di ARPAT, che ha come obiettivo la verifica dei dati trasmessi ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 194/2005 ai fini del loro inoltro al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare come stabilito dall'art. 7 dello stesso decreto. I dati riguardano i piani di azione degli agglomerati e degli assi stradali principali di interesse regionale.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 89/98 "Norme in materia di inquinamento acustico"

(<http://www.regione.toscana.it/-/pcra-piani-comunali-di-risanamento-acustico>)

Piani comunali di risanamento acustico (Pcra)

Il piano di risanamento persegue il raggiungimento dei valori di attenzione ammessi dalla classificazione acustica e degli obiettivi di qualità.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Delibera di G.R. del 21/10/2013 n. 856

Individuazione delle attività di competenza delle Aziende unità sanitarie locali e dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) in materia di tutela dall'inquinamento acustico ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b) della Legge Regionale n. 89/98.

La delibera attua quanto previsto dall'art. 2, comma 2 della LR 89/1998 e s.m.i. individuando le attività di competenza delle AUSL e dell'ARPAT in materia di tutela dall'inquinamento acustico, nel rispetto di quanto previsto nella Carta dei servizi e delle attività di cui all'articolo 13 della l.r. 30/2009 e dal piano sanitario regionale di cui alla legge regionale n. 40/2005.

Delibera di G.R. del 21/10/2013 n. 857

Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98.

La delibera definisce: i criteri da seguire per la redazione della documentazione di impatto acustico che i comuni devono richiedere ai titolari dei progetti di cui ai commi 1, 4, 5 e 6bis dell'art. 12 della L.R. 89/98; i criteri tecnici che i soggetti pubblici e privati di cui allo stesso comma devono seguire per la redazione della relazione previsionale di clima acustico e le indicazioni che la certificazione di cui al comma 3bis deve contenere al fine di attestare il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zona acustica di riferimento individuata nel piano comunale di classificazione acustica.

Delibera di G.R. del 16/06/2014 n. 490

Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis, L.R. 89/98: linee guida regionali in materia di gestione degli esposti, di verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico e di gestione dei procedimenti di Valutazione di Impatto Acustico.

La delibera prende atto delle linee guida approvate dal Comitato regionale ex art. 15 bis della l.r. 89/98, per la gestione degli esposti, per la verifica delle pavimentazioni fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico ad uso degli enti locali; e sui procedimenti inerenti la documentazione di valutazione di impatto acustico. Tali documenti costituiscono buone pratiche di riferimento, nonché un indirizzo tecnico e procedurale da seguire da parte degli enti preposti anche al fine di accelerare la conclusione dei procedimenti amministrativi.

D.P.G.R. del 08/01/2014 n. 2/R

Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico)

Il Regolamento (sostituisce aggiornandola la DCR 77/2000), detta i criteri e gli indirizzi che i comuni devono seguire per la classificazione acustica del territorio, per il coordinamento dei piani comunali di classificazione acustica con gli strumenti urbanistici comunali, per le modalità di rilascio delle autorizzazioni comunali per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico nonché per spettacoli a carattere temporaneo o mobile o all'aperto qualora esse comportino l'impiego di impianti rumorosi, per i piani comunali di risanamento acustico, per le modalità per il controllo della documentazione di previsione di impatto acustico.

D.M. 29.11.2000

Piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto

Ai sensi del DMA del 29 novembre 2000 il gestore di una rete di infrastrutture lineari di interesse locale, regionale, nazionale o che interessi più Regioni, entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto deve individuare le aree dove è stimato o rilevato il superamento dei limiti previsti e trasmettere i dati relativi ai Comuni interessati e alla Regione.

D.Lgs. n. 194/2005

Adempimenti direttiva comunitaria sul rumore ambientale 2002/49/CE

Il decreto riguarda l'elaborazione della mappatura acustica e delle mappe acustiche strategiche di cui all'art. 3; l'elaborazione e l'adozione dei piani di azione di cui all'art. 4, volti ad evitare e a ridurre il rumore ambientale laddove necessario, in particolare, quando i livelli di esposizione possono avere effetti nocivi per la salute umana, nonché ad evitare aumenti del rumore nelle zone silenziose.

LR n. 89 1 Dicembre 1998

Normativa statale e regionale in materia di inquinamento acustico
Norme in materia di inquinamento acustico.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Delibera di G.R. del 01/07/2013 n. 526

L.R. n. 39/2011 art. 24, comma 2: approvazione copia informatica dei piani comunali di classificazione acustica vigenti ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 89/1998 "Norme in materia di inquinamento acustico".

Con la delibera sono state riapprovate le copie informatiche dei piani di classificazione acustica dei 259 comuni di cui alla DGR 141/2012 a cui sono state apportate modifiche e ulteriori nuove 19 copie, rimandando a nuovo atto l'approvazione della copia informatica del PCCA dei rimanenti comuni. Le copie informatiche dei PCCA approvati conferiscono al sistema geografico regionale quale componente fondamentale della base informativa geografica, anche ai fini della diffusione e pubblicazione al pubblico.

D.P.G.R. del 29/03/2013 n. 53

Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis l.r. 89/1998, con funzioni di raccordo e coordinamento, per l'esercizio delle funzioni di controllo nelle materie trattate dalla l.r. 89/1998 "Norme in materia di inquinamento acustico". Costituzione.

Con tale atto è costituito il comitato regionale di coordinamento, con funzioni di raccordo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni di controllo, come previsto dall'art.15 bis introdotto dalla L.R. 39/2011 di modifica della LR 89/98 "Norme in materia di inquinamento acustico"

Delibera di G.R. del 17/12/2012 n. 1153

LR 89/98 e s.m.i. art. 2 comma 4: verifica di conformità delle mappe acustiche strategiche degli agglomerati e delle mappature acustiche degli assi stradali principali di interesse regionale al fine della trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dei dati di cui all'allegato 6 del d.lgs. 194/2005

La delibera prende atto dell'istruttoria tecnica del Settore competente, svolta con il supporto tecnico di ARPAT, che ha come obiettivo la verifica dei dati trasmessi ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 194/2005 ai fini del loro inoltro al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare come stabilito dall'art. 7, comma 2 dello stesso decreto. I dati riguardano le mappe acustiche strategiche degli agglomerati e le mappature acustiche degli assi stradali principali di interesse regionale.

Delibera di G.R. del 11-03-2013 n. 157

Risultati progetto "Leopoldo". Conoscenze acquisite sulle pavimentazioni stradali e linee guida regionali.

Con la delibera si prende atto dei risultati del Progetto "Leopoldo" presentati dalla Provincia di Lucca, quale soggetto capofila di un raggruppamento costituito da tutte le province, e dalla Regione Toscana, con l'obiettivo di diffonderli quali buone pratiche di riferimento per la progettazione, l'esecuzione ed il controllo degli interventi sulla pavimentazioni stradali per il risanamento acustico e per gli interventi di manutenzione su tutto il territorio regionale. Per l'attuazione del Progetto hanno operato fattivamente l'Università degli Studi di Pisa e ARPAT.

D.P.G.R. del 07/01/2014 n. 38/R

Modifiche al regolamento regionale di attuazione dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico) emanato con decreto del Presidente e della Giunta regionale 8 gennaio 2014, n. 2/R.

Sono emanate modifiche all'art. 16 (Autorizzazioni comunali in deroga) e all'Allegato 4 Indirizzi per il rilascio delle autorizzazioni comunali in deroga ai limiti acustici), del regolamento di cui al D.P.G.R. 08/01/2014, n. 2/R.

Delibera di G.R. del 11/12/2012 n. 1092

L.R. 89/98 "Norme in materia di inquinamento acustico" e s.m.i., art. 2, comma 2, lett. c) - Approvazione delle linee guida contenenti i criteri tecnici per l'elaborazione della relazione biennale sullo stato acustico dei comuni con più di cinquantamila abitanti di cui all'art. 9 bis.

La delibera approva le linee guida contenenti i criteri per l'elaborazione della Relazione Biennale sullo stato acustico da parte dei comuni con più di 50.000 abitanti. La relazione è lo strumento di valutazione dello stato acustico del territorio comunale e dell'efficacia sul medio termine, delle azioni strategiche di riduzione e contenimento del rumore ambientale adottate dagli stessi comuni.

Tutti gli atti sono reperibili alla seguente pagina web:

<http://www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative>